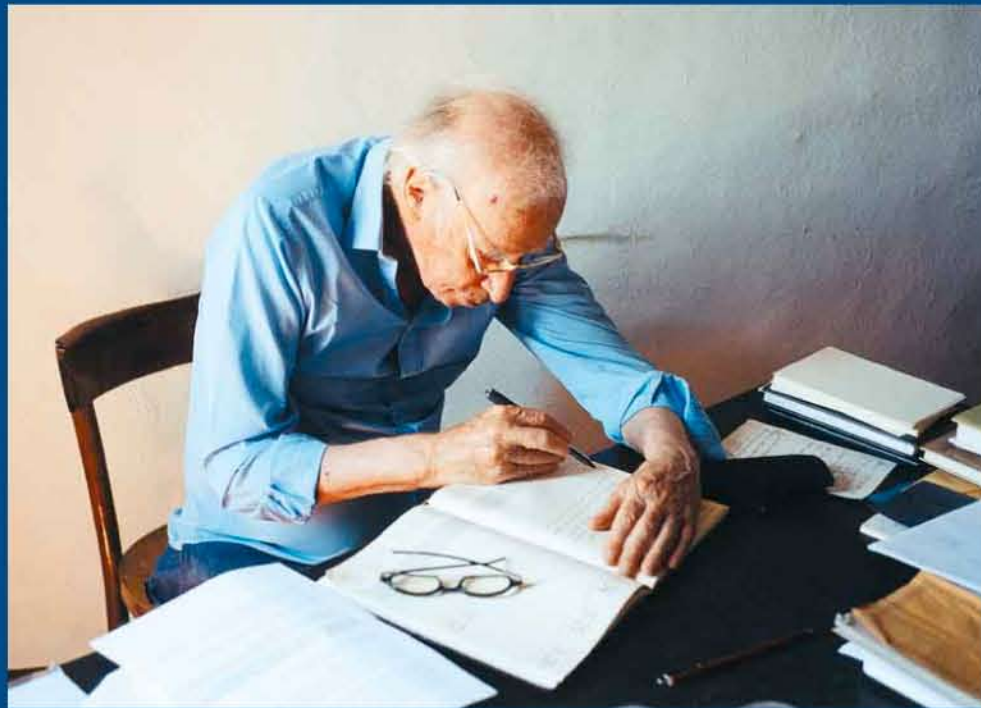


Prima di copertina:

Pietro Tarasco, “A Mario Luzi – Alla vita”,
acquaforte, opera vincitrice
Premio Santa Croce 2007.

Quarta di copertina:

Mario Luzi nel suo studiolo
di via del Bacio a Pienza,
(agosto 2003, foto Paolo A. Mettel).



*Luzi, nella sua inconfondibile e profonda scrittura
(La Passione di Cristo, Leggendo il Libro di Giobbe,
Vangelo di San Giovanni, Sul discorso paolino e
Pensieri leggendo) mette in chiaro la misura ardua
e complessa della parola divina, i molteplici risvolti
del “discontinuo cristiano”.*

Mario Luzi

Su “La Parola di Dio”

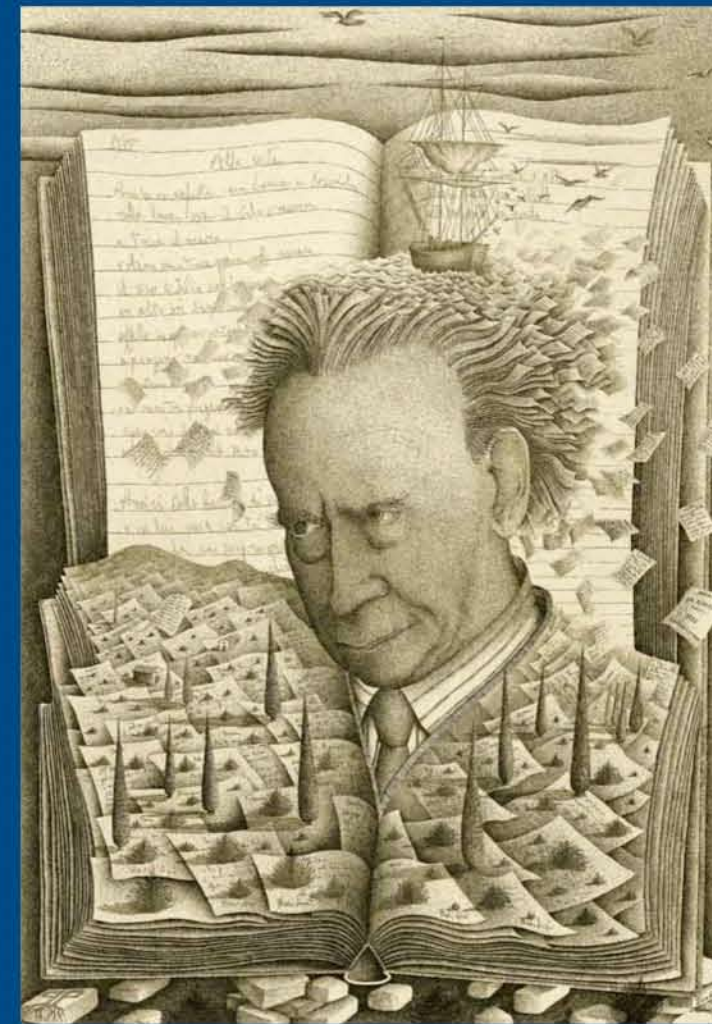
Metteliana

MARIO LUZI

Su “La Parola di Dio”

a cura di Paolo Andrea Mettel

Introduzione di Bruno Forte



Metteliana

Come parlare di Dio? È un interrogativo che non cessa di sussistere, con la sua sfida che indubbiamente sottende. Tanto più che Cristo è già Signore della Parola, è già testimoniato dai Vangeli ed è davvero arduo giustificare una parola nuova, modestamente umana, accanto ad una parola, che la tradizione ci connota come sacra. Dovrebbe essere invincibile il pudore che spinge al silenzio e nei casi, all'adorazione o all'indifferenza.

È noto l'imbarazzo ed anche lo sgomento di Mario Luzi (1914-2005), quando seppe della singolare commissione da parte di Giovanni Paolo II per un atto creativo sulla Via Crucis del 1999. «Non so se sono all'altezza», fu la sua prima reazione. Poi vinse l'obbedienza alla poesia non meno che all'alto invito e abbiamo avuto il felice risultato che sappiamo e che qui si ripropone.

Credo proprio che l'annodo tra l'assolutezza della “Parola di Dio” e la consapevole approssimazione di ogni altro detto, sia un po' la chiave di questi scritti luziani: ciò è evidente nell'invenzione poetica delle fragili parole umane del Christus patiens, ma anche nelle note saggistiche che Luzi in vario tempo ha scritto sul Libro di Giobbe, il Vangelo di San Giovanni, le Lettere di San Paolo, l'Apocalisse, testi già apparsi in preziose edizioni e ora qui per la prima volta riuniti, in una silloge che costituisce il compendio del pensiero religioso del grande poeta.